



Riflessioni sul significato della “Cattedra”

Laura Casalis Ricci – Presidente FMR

L’amore per i libri è un sentimento che in certi casi va oltre il puro possesso, oltre il piacere della lettura e oltre la conoscenza. Infatti, vi sono persone che per i libri vivono, che dai libri derivano il senso della propria finalità sulla terra. Sono chiamati bibliofili e costituiscono una categoria di accaniti cultori, quasi una congrega religiosa. Umberto Eco, nel *Nome della Rosa* ne ha tracciato un insuperabile profilo. Da un lato lo scettico Guglielmo da Baskerville dall’altro Jorge da Burgos, il custode dei segreti librari.

Il debito della civiltà moderna nei confronti dei bibliofili è impagabile. Al di là dei cultori dei libri e degli autori che ne hanno scritto, esistono coloro che i libri li hanno fatti e hanno insegnato a farli, coloro, cioè, che hanno inteso i libri come prodotti dell’immaginazione, del gusto e della tecnica. Parlo di Bodoni naturalmente: Bodoni l’umanista e l’artefice, il tipografo e l’inventore, quel maestro geniale che ha riscoperto il rapporto fra la forma e il contenuto, traducendolo sulla carta stampata a maniera di teorema euclideo.

Franco Maria Ricci, a cui è intitolata questa cattedra, di Bodoni è stato discepolo ideale e delle edizioni bodoniane collezionista fra i più importanti del mondo. Ricci e Bodoni: entrambi “da Parma”, entrambi eredi, pur con le dovute differenze, di una temperie culturale – quella parmigiana – fra le più feraci d’Europa. Desidero sottolineare come Ricci abbia raggiunto l’eccellenza editoriale seguendo l’esempio bodoniano e aggiungere essendogli stata accanto e avendo collaborato ai suoi progetti per decenni, che *l’insegnamento è valido quando viene trasceso, quando cioè l’allievo diviene maestro di se stesso*. La chiarezza di Bodoni ha permesso a Ricci d’*imparare a scoprire*.

Il senso di questa cattedra che rende omaggio a Bodoni e a Ricci risiede nell’insegnamento che sarà in grado di impartire sulla base del loro esempio. Un esempio molto semplice: i veri maestri additano il cammino della libertà.